

I CONTRIBUTI

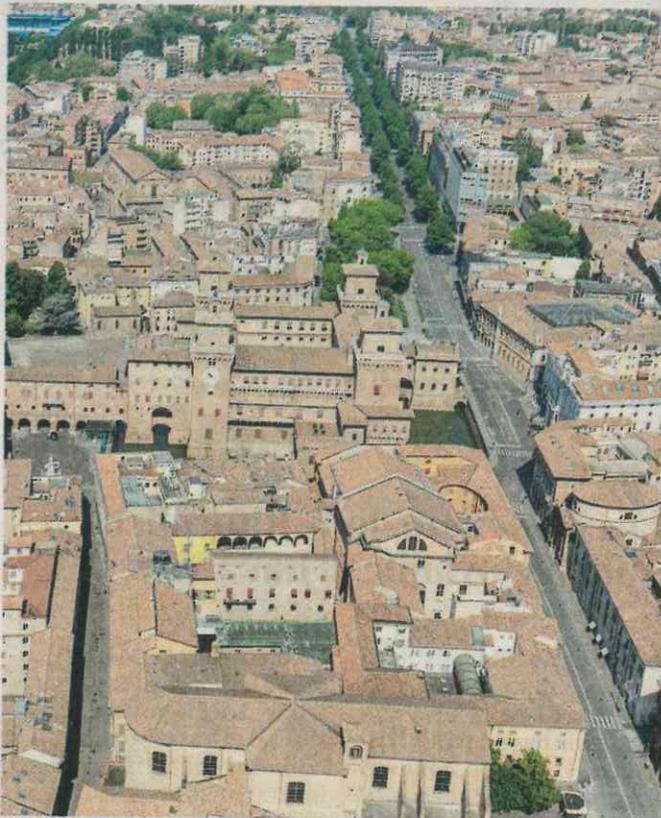
# Inquilini in crisi con l'affitto Sì ai “ritocchi” al canone

Prorogata al 31 dicembre la scadenza per chiedere la rinegoziazione  
Due tipologie di riduzione con tagli dai 700 agli 800 euro. Ecco i requisiti

Sono stati prorogati dalla Regione i termini per la presentazione della domanda per l'erogazione dei contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione. I cittadini interessati potranno presentare domanda da oggi al 31 dicembre tramite modulo online reperibile sul sito [www.acerferrara.it](http://www.acerferrara.it).

Come deliberato dal Tavolo territoriale di concertazione delle Politiche abitative, presieduto dall'assessore Coletti, Acer Ferrara è stata delegata da tutti i Distretti socio-sanitari della provincia a gestire le procedure amministrative e contabili per l'erogazione dei contributi agli aventi diritto.

«Visto il perdurare dell'emergenza sanitaria che ha creato situazioni di notevole criticità economica – ha spiegato Coletti – questi contributi hanno l'obiettivo di sostenere chi in questo momento deve far fronte a spese periodiche ricorrenti, come ad esem-



A Ferrara sempre più famiglie faticano a pagare l'affitto

pio quelle per l'affitto.

## I REQUISITI

Possono fare domanda i cittadini italiani, europei, o non europei con permesso di soggiorno di almeno un anno o permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno); devono avere un regolare contratto di locazione a uso abitativo di un alloggio, registrato all'Agenzia delle Entrate da almeno un anno alla data di presentazione della domanda di contributo; l'Isee ordinario o corrente per l'anno 2022 non deve superare i 35mila euro; ammessi coloro che hanno rinegoziato il canone di locazione mediante la stipula di scrittura privata, regolarmente registrata, con il locatore, hanno la residenza nell'alloggio oggetto del contratto di rinegoziazione; non sono assegnatari di alloggi Erp (edilizia residenziale pubblica); non sono titolari, nell'anno 2022, di un contri-

buto per “l'emergenza abitativa” né di un contributo del Fondo per la “morosità incolpevole”;

## I CONTRIBUTI

Sono previste due tipologie di rinegoziazione con relativa graduazione dei contributi. La prima è la riduzione dell'importo del canone di locazione libero di almeno il 20% e applicata per almeno 6 mesi. Il canone mensile rinegoziato non può comunque essere superiore a 800 euro. La seconda è la riduzione dell'importo del canone con modifica della tipologia contrattuale da libero. Il canone mensile del nuovo contratto a canone concordato non può comunque essere superiore a 700 euro.

Il contributo è pari all'80% del mancato introito, calcolato sui primi 24 mesi del nuovo contratto, con un contributo massimo, comunque non superiore a 4mila euro. La riduzione del canone è calcolata tra il canone annuo del contratto originario e il nuovo canone annuo percepito, come definito dagli accordi territoriali, al netto delle spese condominiali ed accessorie.

Per tutti i dettagli sugli importi dei contributi e le modalità di presentazione delle domande è consultabile il Bando integrale sul sito di Acer Ferrara e di tutti i Comuni della Provincia, dove è possibile reperire anche la modulistica per la domanda e i contatti telefonici e di posta elettronica per eventuali informazioni.

## BANDO GESTITO DA ACER

### Morosità incolpevole: gli aiuti

Un avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di inquilini morosi incolpevoli del mancato pagamento del canone di locazione è a disposizione per i residenti dei Comuni di Ferrara, Cento, Argenta, Bondeno, Codigoro, Comacchio, Copparo e Portomaggiore. I rappresentanti dei Comuni interessati hanno sottoscritto apposite convenzioni per affidare la gestione del bando ad Acer Ferrara, che ne curerà la gestione e si occuperà dell'erogazione dei contributi a chi ne ha diritto.

«Abbiamo avuto a cuore che anche i Comuni più piccoli avessero la possibilità di aderire a questa misura – spiega l'assessore Coletti – e perciò io, in qualità di presidente del Tavolo Territoriale di concertazione delle politiche abitative, ho chiesto alla Regione che la suddivisione delle risorse del fondo, destinato alla morosità incolpevole, potesse avvenire per Distretto. In questo modo vengono riservate risorse anche a chi abita in questi altri centri ferraresi».